

ORE 12

Anno XXVII - Numero 103 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 194
extratv

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Arrivati nella Capitale tutti i 133 Cardinali Elettori Conclave alle porte

Due strade di fronte all'Assemblea: confermare scelta universalistica di Francesco o affidare all'Europa un nuovo percorso

È cominciato il conto alla rovescia per il Conclave per l'elezione del 267° successore di Pietro, che inizia mercoledì prossimo, 7 maggio, con l'ingresso dei cardinali elettori in processione nella Cappella Si-

stina. Il Collegio cardinalizio ha tenuto due Congregazioni generali, una in mattinata e l'altra nel pomeriggio di lunedì. Sono state le prime due Congregazioni generali in cui i 133 cardinali erano presenti

al completo, visto che anche gli ultimi due che mancavano hanno ora raggiunto la Capitale. In queste ore la domanda che molti si pongono è questa: da dove verrà il nuovo Pontefice? L'Europa tornerà a gui-

dare la Chiesa? Oppure si confermerà la vocazione universale inaugurata da Papa Francesco con la sua elezione nel 2013, primo Papa sudamericano?

Rutigliano all'Interno



Gaza, Israele ora vuole tutta la Striscia

L'anatema della Segre su Netanyahu

Israele ha scelto per il nuovo piano di espansione nella Striscia di Gaza, che dovrebbe scattare a breve consentendo la conquista di praticamente tutta la regione, oggi gestita amministrativamente e militarmente da



Hamas. Ma non tutti in Israele approvano. Il capo di stato maggiore israeliano Eyal Zamir ha avvertito i ministri del governo di Benjamin Netanyahu che la nuova operazione a Gaza - che prevede un'escalation delle azioni militari e l'occupazione della Striscia - potrebbe mettere in pericolo gli ostaggi ancora nell'enclave: "Israele potrebbe perdere gli ostaggi se lancia un'operazione su larga scala nella Striscia", ha detto. Durissime poi le parole della Senatrice a vita Liliana Segre contro il Governo di Natannyahu: "Sento una profonda repulsione verso il governo di Benjamin Netanyahu e verso la destra estremista, iper-nazionalista e con componenti fascistoidi e razziste al potere in Israele". Segre in una intervista al Corriere della Sera ha anche condannato duramente i crimini commessi da Hamas.

Servizi all'interno

Usa, corsa agli acquisti di cibo made in Italy

Gli americani fanno scorta di prodotti in attesa di capire quali saranno le mosse del loro Presidente 'isolazionista'

PRIMO PIANO



Libertà di stampa sotto attacco

Dal giro di vite negli USA al "giornalisticidio" di Gaza, l'allarme di RSF

servizio a pagina 6

Cronaca italiana



Le vacanze, un enorme stress!

Quando decidere dove andare diventa un incubo

servizio a pagina 10



Nei primi due mesi del 2025 le esportazioni di cibo Made in Italy verso gli Usa sono cresciute in valore dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, contro un calo generale del 3% di tutti i settori produttivi. È quanto emerge da un'analisi Coldiretti su dati Istat diffusa all'inaugurazione di Tuttofood, la kermesse a dedicata all'agroalimentare aperta alla Fiera di Milano Rho. I dati indicano che ad inizio anno si è registrata una crescita degli acquisti da

parte degli importatori statunitensi, con l'obiettivo di "fare scorta" di prodotti italiani in attesa di capire la mosse di Trump sui dazi, annunciati già in campagna elettorale e dopo il suo insediamento, poi fissati successivamente al 20%, prima di essere dimezzati e sospesi per 90 giorni. Se si prende in esame il solo mese di febbraio, l'aumento è stato addirittura del 14% rispetto a un crollo del 10% se si considerano tutti i comparti.

Servizio all'interno

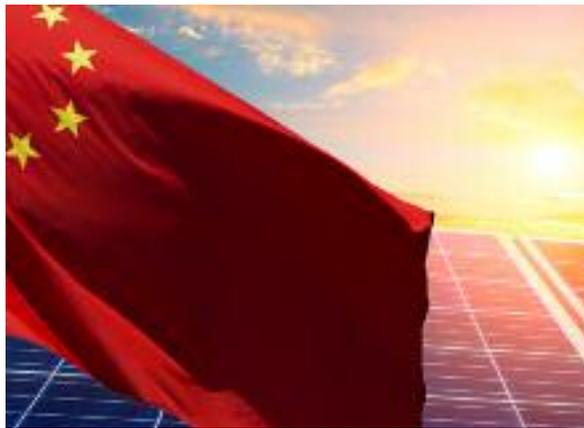
Politica, Economia & Lavoro

Transizione energetica: L'Occidente perde terreno sulla Cina

Di Gino Piacentini

Nonostante gli sforzi protezionistici degli Stati Uniti e dell'Europa, la Cina resta saldamente al centro della produzione globale di tecnologie pulite. È quanto fotografa l'ultimo rapporto Energy Transition Supply Chains 2025 di BloombergNEF (BNEF), che analizza lo stato delle catene di approvvigionamento per moduli fotovoltaici, turbine eoliche, batterie ed elettrolizzatori. Il quadro delineato da BNEF è duplice: da una parte si consolida la leadership cinese, dall'altra si aprono nuove rotte commerciali verso i mercati emergenti. Secondo il report, Pechino controlla oltre il 70% della capacità manifatturiera globale delle principali tecnologie energetiche pulite, con l'unica eccezione degli elettrolizzatori, dove l'Europa mantiene ancora un primato industriale.

Il fenomeno della sovrapproduzione cinese, esploso negli ultimi anni, ha portato a un drastico calo dei prezzi che sta mettendo sotto pressione l'industria occidentale, provocando chiusure e bancarotte tra i produttori europei di fotovoltaico e batterie. Tuttavia, le imprese cinesi, pur registrando tagli e riduzione dei profitti, hanno consolidato il loro predominio. Nel 2024 la Cina ha catalizzato il 76% degli investimenti globali in nuovi siti produttivi: la spesa interna cinese è stata cinque volte superiore a quella di tutti gli altri



Paesi messi insieme. Secondo BloombergNEF, la sovraccapacità generata continuerà almeno fino al 2027, con effetti significativi soprattutto su fotovoltaico e batterie. L'Occidente tra incentivi e ostacoli politici. In Europa e Stati Uniti, la strategia punta a ridurre la dipendenza dalle importazioni cinesi, ma i risultati sono ancora parziali. L'Unione Europea ha varato iniziative come l'Industry Net Zero Act e il Clean Industrial Deal, con l'obiettivo di rilocalizzare la produzione. Tuttavia, i fondi stanziati – circa 32,5 miliardi di dollari – risultano insufficienti a sostenere efficacemente l'industria, che continua a ridimensionarsi. Negli Stati Uniti, l'Inflation Reduction Act (IRA) ha offerto incentivi fiscali tra i più generosi a livello globale, ma i nuovi dazi sulle attrezzature cinesi introdotti dall'amministrazione Trump rischiano di rallentare gli investimenti.

BloombergNEF stima che circa 110 miliardi di dollari di progetti industriali siano ora a rischio a causa delle incertezze politiche.

I mercati emergenti: la nuova destinazione del Made in China

Mentre le economie avanzate alzano barriere, i Paesi in via di sviluppo accelerano sull'importazione di tecnologie cinesi. Dal 2022 al 2024, la quota di prodotti cinesi destinati ai mercati emergenti è salita dal 24% al 43%.

"Quest'anno abbiamo assistito a rapidi cambiamenti nei dazi e nelle politiche industriali", commenta Antoine Vagneur-Jones, responsabile commercio e catene di approvvigionamento di BNEF. "Sebbene il contesto resti instabile, una cosa è chiara: la sovraccapacità e l'espansione nei mercati emergenti definiranno il futuro delle catene di approvvigionamento per le tecnologie della transizione energetica."

Confindustria: “Moderato calo RTT al Aprile”



RTT, costruito in base ai dati sul fatturato, destagionalizzato e deflazionato, del campione di imprese clienti di TeamSystem, registra un moderato calo a marzo (-1,1%). L'indicatore mostra una riduzione nei servizi e nell'industria, mentre crescono le costruzioni.

- A marzo, RTT indica un moderato calo del fatturato a prezzi costanti delle imprese, pari a -1,1% (Grafico 1), che segue la forte flessione di febbraio.

- A causa di tali flessioni, RTT registra nel 1° trimestre 2025 una variazione negativa del fatturato (-2,6%).

RTT per i macro-settori produttivi

- Il calo moderato di RTT nell'industria (-0,8% a marzo) segnala un'attenuazione della caduta nel settore.

- Nei servizi l'andamento è simile, con flessione maggiore a marzo, come già a febbraio.

- La variazione nel 1° trimestre 2025 risulta molto negativa sia nell'industria che nei servizi.

- Le costruzioni sono in controtendenza: RTT in moderato aumento a marzo (+0,6%) dopo il calo a febbraio e variazione positiva nel 1° trimestre (+0,7%).

Va detto poi che la rilevazione di Aprile dell'indagine rapida sulla produzione industriale, tra le imprese di grandi dimensioni associate a Confindustria, rileva aspettative in peggioramento rispetto al mese precedente. Il numero di intervistati convinti che la produzione rimarrà stabile, è pari a poco più della metà del campione (51,8%). Le imprese intervistate che credono in un aumento della produzione non superano un quarto degli intervistati (21,4%) e aumentano infine i pessimisti convinti che la produzione diminuirà (26,8%). Gli industriali intervistati identificano, nonostante la grande incertezza sul commercio internazionale, la domanda e gli ordini come i principali punti di forza a sostegno della produzione. Il saldo segna una diminuzione pur restando positivo, attestandosi al +5,0% dal +6,1% di marzo.

- Le aspettative delle imprese sulla disponibilità di manodopera nei prossimi mesi, tornano ad essere favorevoli (+0,4% da -0,1%).

- Il saldo relativo ai costi di produzione migliora pur restando in territorio negativo (-1,0% da -8,1%).

- I giudizi riguardo le condizioni finanziarie restano pressoché stabili (+1,7% da +2,1%).

- Sulla disponibilità di materiali aumenta il pessimismo: il saldo scende rispetto alla rilevazione di marzo (-6,4% da -3,2%).

- Il giudizio degli industriali riguardo la disponibilità degli impianti continua ad essere positivo questo mese pur peggiorando rispetto alla precedente rilevazione (+0,3% dal +3,2%).



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Tuttofood: con lo spettro dei dazi, è corsa acquisti al cibo made in Italy

Nei primi due mesi del 2025 le esportazioni di cibo Made in Italy verso gli Usa sono cresciute in valore dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, contro un calo generale del 3% di tutti i settori produttivi. È quanto emerge da un'analisi Coldiretti su dati Istat diffusa all'inaugurazione di Tuttofood, la kermesse a dedicata all'agroalimentare aperta alla Fiera di Milano Rho. I dati indicano che ad inizio anno si è registrata una crescita degli acquisti da parte degli importatori statunitensi, con l'obiettivo di "fare scorta" di prodotti italiani in attesa di capire la mosse di Trump sui dazi, annunciati già in campagna elettorale e dopo il suo insediamento, poi fissati successivamente al 20%, prima di essere dimezzati e sospesi per 90 giorni. Se si prende in esame il solo mese di febbraio, l'aumento è stato addirittura del 14% rispetto a un crollo del 10% se si considerano tutti i comparti.

Vino in controtendenza, formaggi in crescita, incertezza per il pomodoro

Dal monitoraggio Coldiretti sui prodotti simbolo del Made in Italy a tavola, emergono comunque situazioni differenti da filiera e filiera. Per il vino, prima voce delle esportazioni agroalimentari tricolori negli States, arrivano segnali discordanti, tra chi sta registrando una ripresa delle vendite e chi, invece, rileva un calo almeno a livello di volumi. L'unico fattore ad accumulare tutte le cantine – precisa Coldiretti – è un senso di incertezza, considerata anche l'estrema mutevolezza degli annunci da parte del presidente americano Donald Trump. Per i



formaggi, altro simbolo dell'italian food, il Consorzio del Grana Padano segnala un aumento ad inizio anno dell'11% delle forme spedite negli Usa, quasi il doppio rispetto al risultato generale. Per le conserve di pomodoro la situazione resta, invece, incerta, anche in considerazione dell'annunciato calo a doppia cifra della produzione della California e delle attese rispetto a quella cinese.

Coldiretti: "Evitare muro contro muro con gli USA"



"Nonostante le tensioni commerciali, è evidente che il lavoro fatto in questi anni sulla promozione del

cibo italiano negli States ha funzionato e, prescindere da quali saranno le prossime mosse di Trump, occorre ora fare tutto il possibile per evitare un muro contro muro che finirebbe per danneggiare tutti" sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

"Gli Stati Uniti rappresentano un mercato di fondamentale importanza per l'Europa, e in particolare per l'Italia, non solo per l'agroalimentare ma anche per altri comparti – rileva il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo -. È evidente che ci troviamo in un contesto geopolitico profondamente mutato rispetto a pochi anni fa, dove le tensioni commerciali possono avere conseguenze rilevanti. L'auspicio è che l'Italia e l'Europa continuino a portare avanti il dialogo".

Allarme Italian Sounding: rischio crescita con i dazi

Restano anche le preoccupazioni sul possibile effetto dei dazi sul fenomeno dell'italian sounding. Per l'occasione, nello stand Coldiretti

è stata allestita una mostra sui prodotti simbolo del Made in Italy in America, messi a confronto con le loro imitazioni che dall'imposizione dei dazi e dal possibile calo di vendite degli "originali" potrebbero trovare una ulteriore spinta. Non bisogna, infatti, dimenticare che già oggi gli Usa si piazzano in testa alla classifica dei maggiori tarocatori con una produzione di cibo italiano tarocco che ha superato i 40 miliardi in valore e che vede come prodotto di punta i formaggi.

Secondo l'analisi della Coldiretti su dati Usda, il dipartimento di stato dell'agricoltura statunitense si producono negli Stati Uniti 222 milioni di chili di Parmesan, 170 milioni di chili di provolone, 23 milioni di chili di pecorino romano oltre a quasi 40 milioni di chili di formaggi italian style di altro tipo, come il friulano. Senza dimenticare gli oltre 2 miliardi di chili di mozzarella, che portano il totale dell'"italian cheese" a quasi 2,7 miliardi di chili. Il 90% dei for-

Emanuele Orsini (Confindustria): "Ritorno al passato il Referendum sul Job Act"



Il referendum sul mercato del lavoro di giugno "è un ritorno al passato, il Jobs Act ha dato delle risposte: non possiamo pensare di ritornare a parlarne". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervistato da In mezz'ora su Rai3. "I ragazzi che entrano nelle imprese scelgono dove andare, a noi mancano 100mila persone e facciamo missioni all'estero per trovare le persone", ha chiosato il leader degli industriali.

maggi "tipo italiano" è realizzato in Wisconsin, California e New York e ha superato la produzione dei veri formaggi statunitensi come Cheddar, Colby, Monterey e Jack. Il problema riguarda però tutte le categorie merceologiche a partire dai salumi più prestigiosi, come le imitazioni del Parma e del San Daniele o la mortadella Bologna o il salame Milano, fino al vino.

ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palloni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palloni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



PRIMO PIANO - VERSO IL CONCLAVE

La Chiesa del Terzo Millennio e il nuovo Papa che verrà

Conclave vicino. A Roma tutti i 133 Cardinali Elettori



È cominciato il conto alla rovescia per il Conclave per l'elezione del 267° successore di Pietro, che inizia mercoledì prossimo, 7 maggio, con l'ingresso dei cardinali elettori in processione nella Cappella Sistina. Il Collegio cardinalizio ha tenuto due Congregazioni generali, una in mattinata e l'altra nel pomeriggio di lunedì. Sono state le prime due Congregazioni generali in cui i 133 cardinali erano presenti al completo, visto che anche gli ultimi due che mancavano hanno ora raggiunto la Capitale. In via di ultimazione, intanto, i lavori di sistemazione degli alloggi dei porporati a Casa Santa Marta, che dovrebbero definitivamente in queste ore per consentire l'ingresso dei cardinali nelle stanze a loro disposizione a partire dalla sera di martedì fino alla mattina di mercoledì, prima della messa "pro eligendo Pontifice", in programma alle 10. Sono 120 le suite e le stanze a disposizione nella residenza scelta da Papa Francesco per i suoi dodici anni di pontificato. Gli altri tredici, scelti per sorteggio come gli altri 120, troveranno il loro alloggio nel complesso di Santa Marta Vecchia, attiguo al complesso nuovo. Da domenica, inoltre, i membri del Collegio cardinalizio hanno a disposizione, per iniziativa della Sala Stampa della Santa Sede, un dossier completo con i profili e le foto di tutti i loro confratelli.



di Michele Rutigliano

Nei prossimi giorni, il Conclave eleggerà il nuovo Vescovo di Roma. Un momento solenne, atteso con trepidazione da fedeli e osservatori di tutto il mondo. Ora, la domanda che molti si pongono è questa: da dove verrà il nuovo Pontefice? L'Europa tornerà a guidare la Chiesa? Oppure si confermerà la vocazione universale inaugurata da Papa Francesco con la sua elezione nel 2013, primo Papa sudamericano? La storia dei Papi ci offre dati interessanti. Se è vero che l'Italia ha dominato il papato per secoli – basti pensare che, con sole due eccezioni, quella di Papa Adriano VI, olandese, eletto nel 1523 e l'altra di Giovanni Paolo II, polacco, eletto nel 1978, tutti i pontefici furono italiani – anche altri Paesi europei hanno avuto i loro momenti. La Francia, ad esempio, non ha più espresso un Papa dal 1370, anno dell'elezione di Gregorio XI (Pierre Roger de Beaufort), ultimo dei Papi avignonesi. Da oltre 650 anni, dunque, la "figlia primigenita della Chiesa" attende il ritorno di un suo cardinale sul soglio pontificio. La Germania ha avuto come ultimo Papa Benedetto XVI (Joseph Ratzinger), e la Polonia ha visto Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła) regnare dal 1978 al 2005. L'Austria non ha un Papa da secoli, la Spagna dal XV secolo,

l'Inghilterra addirittura dall'VIII. Paesi cattolici come il Portogallo, l'Ungheria, l'Irlanda o il Belgio non hanno mai espresso un Pontefice moderno.

Un nuovo papa europeo, asiatico o americano?

Con Papa Francesco, l'elezione del 2013 ha aperto la strada a un vero universalismo. L'America Latina, cuore pulsante del cattolicesimo globale per numero di fedeli, ha finalmente visto un suo rappresentante sulla Cattedra di Pietro.

Ma gli altri continenti? Nord America, Centro America e resto del Sud America, a parte l'Argentina, non hanno mai visto un proprio cardinale divenire Papa. Canada, Messico, Colombia, Brasile, Stati Uniti, pur essendo Paesi con una forte presenza cattolica, non hanno ancora espresso un Pontefice. E l'Africa? Il continente, in fortissima crescita demografica e religiosa, non ha mai avuto un Papa africano in epoca moderna, dopo i tre Papi nordafricani dei primi secoli: San Vittore I, San Milziade e San Gelasio I. Oggi, figure autorevoli come i cardinali Peter Turkson (Ghana) o Fridolin Ambongo (Repubblica Democratica del Congo) rappresentano un volto dinamico della Chiesa africana. L'Asia, invece, ha visto solo pochi Papi antichi e nessuno in età moderna, nonostante la crescita di comunità

Papa Francesco, card. Mamberti: "Ha servito il popolo di Dio fino alla fine"

"Abbiamo tutti ammirato quanto Papa Francesco, animato dall'amore del Signore e portato dalla Sua grazia, sia stato fedele alla sua Missione fino all'estremo consumo delle sue forze". Lo ha detto il card. Dominique Mamberti, protodiacono del Collegio cardinalizio, presiedendo nella Basilica Vaticana la celebrazione del



nono giorno dei Novendiali in suffragio del Pontefice. "Ero vicino a lui il giorno di Pasqua, alla loggia delle benedizioni di questa Basilica – ha ricordato –, testimone della sua sofferenza, ma soprattutto del suo coraggio e della sua determinazione di servire il Popolo di Dio fino alla fine". Nell'omelia, il cardinale ha richiamato il Vangelo di Giovanni, che narra il dialogo tra Gesù e Pietro: "Simone comprende che a Gesù basta il suo povero amore, l'unico di cui è capace", ha detto citando Benedetto XVI. "È proprio questo adeguamento divino a dare speranza al discepolo, che ha conosciuto la sofferenza dell'infedeltà". Mamberti ha anche ricordato il valore dell'adorazione, tanto caro a Papa Francesco: "Fratelli e sorelle, abbiamo perso l'abitudine di adorare. Riscopriamo il gusto della preghiera di adorazione". E ha concluso: "Ora che riposa vicino all'amata Immagine, lo affidiamo con gratitudine e fiducia all'intercessione della Madre del Signore e Madre nostra".

Fonte Agenzia Sir

cattoliche in Paesi come le Filippine, l'India, il Vietnam e la Corea del Sud. Anche l'Australia, pur con una presenza viva nella Chiesa, non ha mai espresso un Pontefice. Un Papa non europeo, non latinoamericano, potrebbe segnare una svolta simbolica e concreta. Simbolica perché direbbe al mondo che il cuore della Chiesa non è più solo a Roma, ma nelle periferie, nei nuovi crocevia della fede. Concreta, perché porterebbe in Vaticano sensibilità diverse, legate ai problemi sociali, culturali, politici di altri continenti: la povertà, le guerre dimenticate, la sfida dell'evangelizzazione in terre musulmane o post-comuniste, la convivenza con religioni millenarie.

Tradizione e profezia: l'identikit del futuro Pontefice
Se da una parte molti auspicano un ritorno a una guida europea – magari francese, tedesca o italiana – capace di gestire i complessi equilibri con l'Europa secolarizzata e le istituzioni in-

ternazionali, dall'altra cresce la consapevolezza che la missione della Chiesa richiede oggi un pontefice profetico. Qualcuno che possa parlare al Sud del mondo con voce familiare, che conosca la realtà della povertà e della persecuzione, ma anche i fermenti di un cristianesimo giovane, creativo, entusiasta.

Il prossimo Papa, chiunque sarà, erediterà una Chiesa attraversata da tensioni e speranze: il dialogo interreligioso, la riforma della Curia, la lotta contro gli abusi, l'annuncio del Vangelo in un mondo sempre più frammentato. La sua provenienza geografica sarà forse meno importante del suo profilo spirituale e umano, ma non sarà priva di significato. In un'epoca in cui la cattolicità si misura anche nella rappresentanza e nel linguaggio, scegliere un Papa "dal resto del mondo" potrebbe essere il segno che il centro si è spostato e che Roma è davvero il cuore di una Chiesa universale.

Libertà di stampa sotto attacco: dal giro di vite negli USA al "giornalisticidio" di Gaza, l'allarme di RSF

di Marco Cesario

Mentre Donald Trump annuncia di voler "studiare attentamente" un'azione legale contro il New York Times, la libertà di stampa negli Stati Uniti e nel mondo subisce colpi sempre più gravi. A lanciare l'allarme è Reporters sans frontières (RSF), che nella sua classifica annuale pubblicata il 2 maggio ha registrato un "preoccupante deterioramento" della situazione, in particolare proprio negli Stati Uniti, dove il paese è sceso di due posizioni, al 57° posto su 180. "La situazione non era già rosea", ha ammesso Anne Bocandé, direttrice editoriale di RSF, all'AFP, ricordando che già nel 2024 gli USA avevano perso dieci posizioni. Ma il ritorno di Trump alla Casa Bianca, sottolinea l'organizzazione, ha aggravato la situazione: "Attacchi quotidiani alla stampa, emarginazione dei giornalisti, politicizzazione delle istituzioni e crollo della fiducia nei media" sono solo alcuni degli effetti imputati all'amministrazione repubblicana. RSF denuncia inoltre lo smantellamento dei media pubblici americani all'estero, come Voice of America, privando oltre 400 milioni di persone nel mondo di fonti d'informazione indipendenti. Il congelamento dei fondi USAID ha avuto ricadute drammatiche: centinaia di media, in particolare in paesi di guerra come l'Ucraina, sono stati costretti alla chiusura.

Secondo un rapporto del Comitato per la protezione dei giornalisti (CPJ), pubblicato a inizio settimana, "la libertà di stampa non è più un diritto acquisito negli Stati Uniti". Lo stesso rapporto documenta i primi 100 giorni del secondo mandato di Trump come un periodo di "ostilità istituzionalizzata" verso l'informazione libera. Ma non è solo Washington a preoccupare. RSF denuncia che nel mondo si stanno moltiplicando "deserti informativi", in particolare a causa del collasso dell'informazione locale e della crescente dipendenza economica dei media dalle piatta-



forme digitali. "Le pressioni economiche sono meno visibili delle violenze fisiche, ma rappresentano un ostacolo altrettanto grave alla libertà di stampa", avverte l'ONG. In Europa, la Francia scivola al 25° posto, perdendo quattro posizioni. La causa, spiega Thibaud Bruttin, segretario generale di RSF su France Inter, è la "concentrazione proprietaria della stampa in mano a dieci grandi patrimoni", tra cui spicca il nome di Vincent Bolloré. Questa concentrazione, unita alla dipendenza pubblicitaria dalle Big Tech, "mina l'indipendenza delle redazioni" e aggrava la precarietà strutturale dell'informazione.

In Italia, ammonisce RSF, la libertà di stampa continua a essere minacciata dalle organizzazioni mafiose. I giornalisti lamentano

inoltre il tentativo della classe politica e del governo di ostacolare la libera informazione in materia giudiziaria con una «legge bavaglio», che si aggiunge alle procedure intimidatorie (SLAPP) già diffuse nel Paese. Secondo RSF i professionisti dell'informazione talvolta cedono all'autocensura, sia a causa della linea editoriale seguita dai loro media, sia per timore di eventuali azioni legali come denunce per diffamazione. La situazione rischia di aggravarsi per i giornalisti che si occupano di cronaca giudiziaria a causa della "legge bavaglio", approvata dalla maggioranza del governo della premier Giorgia Meloni, che vieta la pubblicazione di un ordine di custodia cautelare fino al termine dell'udienza preliminare. I sindacati denunciano inoltre la

crescente ingerenza politica nei media pubblici. La criminalizzazione della diffamazione e le numerose procedure restrittive inoltre minacciano il libero esercizio del giornalismo. I media, argomenta RSF, dipendono sempre più dagli introiti pubblicitari e da eventuali sovvenzioni pubbliche. Anche la stampa scritta deve fare i conti con un calo progressivo delle vendite. Inoltre, l'annunciata acquisizione di una delle principali agenzie di stampa italiane, l'Agenzia Giornalistica Italiana, da parte di un deputato della maggioranza e proprietario di diversi grandi quotidiani italiani, Antonio Angelucci, evidenzia la minaccia della concentrazione dei media e dei conflitti di interesse. I giornalisti che poi indagano sul mondo della criminalità organizzata,

sui casi di corruzione e sulle mafie sono sistematicamente minacciati, se non addirittura aggrediti fisicamente, a causa del loro lavoro di indagine. I loro veicoli o le loro abitazioni sono talvolta distrutti da incendi dolosi. Contro chi approfondisce queste questioni vengono orchestrate campagne di intimidazione online. Una ventina di giornalisti vivono attualmente sotto protezione permanente della polizia a seguito di intimidazioni o aggressioni.

Situazione a Gaza grave, disastrosa, dice RSF. L'ONG accusa l'esercito israeliano di "aver distrutto redazioni e ucciso quasi 200 giornalisti" dal 7 ottobre 2023. Il Sindacato dei giornalisti palestinesi parla di genocidio mediatico, documentando oltre 210 operatori dell'informazione uccisi in 17 mesi di guerra. Numerose redazioni sono state rase al suolo e decine di professionisti sono stati arrestati o minacciati. Nel giorno della Giornata mondiale della libertà di stampa, celebrata il 3 maggio, il comunicato dei giornalisti palestinesi è un atto d'accusa: "Ogni goccia di sangue versata, ogni anima che è tornata al Creatore e ogni dolore sopportato da un giornalista non saranno vani". E ancora: "Che il 3 maggio sia davvero un giorno per la libertà di stampa, non solo uno slogan". Intanto, l'Europa si interroga. L'Italia, la Germania e altri Paesi dell'UE osservano con crescente preoccupazione la fragilità del pluralismo mediatico. Ma è la scena internazionale a dare la misura della crisi: dal Medio Oriente al continente americano, il giornalismo è sotto attacco. "Il diritto dei cittadini del mondo di essere informati è compromesso", ha detto Pablo Aiquel, segretario dello SNJ-CGT, parlando a nome della Federazione Internazionale dei Giornalisti. La sfida per il 2025 non è solo mantenere la libertà di stampa, ma difenderla attivamente da chi cerca di soffocarla, giorno dopo giorno, con bombe, leggi, querele e censura.

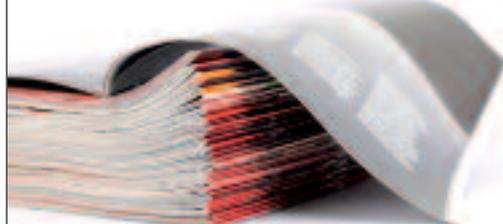


CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

ESTERI

Groenlandia, Trump rilancia: “No escludo l’uso della forza”

Il presidente Donald Trump ha rinnovato in un'intervista a Nbc la minaccia di ricorrere alla forza militare per anettere la Groenlandia. "Non lo escludo - ha detto - Non dico che lo farò, ma non escludo nulla". Lo riporta la CNN. "Abbiamo un disperato bisogno della Groenlandia", ha detto Trump. "La Groenlandia è composta da una popolazione molto piccola, di cui ci prenderemo cura, e la ameremo, e tutto il resto. Ma ne abbiamo bisogno per la sicurezza internazionale". Ha aggiunto che dubita che ciò accada, ma che la possibilità esiste "certamente". Trump torna a far parlare di sé con una



serie di annunci destinati a scuotere politica interna e relazioni internazionali. In un messaggio pubblicato su Truth, il presidente americano ha dichiarato di aver ordinato la ricostruzione e la riapertura del carcere

federale di Alcatraz, chiuso da oltre sessant'anni. "Ospiterà i criminali più spietati e violenti d'America", ha scritto, specificando che la struttura sarà "sostanzialmente ampliata".

Putin: “Non sarà necessario usare armi nucleari in Ucraina”

Mentre Trump s'accorge che "una pace tra Ucraina e Russia forse è impossibile" (ma cambierà idea altre trecento volte nei prossimi giorni), Vladimir Putin tranquillizza il mondo alla sua maniera: "Non c'è stato alcun bisogno di usare le armi nucleari... e spero che non saranno necessarie". Il presidente russo l'ha dichiarato in un filmato della televisione di stato sui suoi 25 anni al potere. Ha affermato che la Russia ha la forza e i mezzi per portare il conflitto in Ucraina a quella che ha definito una "conclusione logica". "Pace" non fa parte del suo vocabolario. Il timore di un'escalation nucleare è stato un fattore che ha influenzato il pensiero dei funzionari statunitensi da quando la Russia ha invaso l'Ucraina all'inizio del 2022. Ed è lo spauracchio che Putin usa a giorni alterni per alimentare la pressione di sponda sui media occidentali. L'ex direttore della CIA William Burns ha affermato che alla fine del 2022 sussisteva un rischio reale che la Russia potesse usare armi nucleari contro l'Ucraina. Nell'autunno del 2022, gli Stati Uniti erano così preoccupati per il possibile uso di armi nucleari tattiche da parte della Russia che hanno avvertito Putin delle conseguenze



del loro utilizzo. Stesso avvertimento gli era arrivato dal leader cinese Xi Jinping. Putin ha firmato una versione aggiornata della dottrina nucleare russa nel novembre 2024, specificando le circostanze che gli consentono di utilizzare l'arsenale atomico di

Mosca, il più grande al mondo. Quella versione ha abbassato l'asticella, dandogli la possibilità di ricorrere all'atomica anche in risposta a un attacco convenzionale sostenuto da una potenza nucleare.

Dire

Israele vuole conquistare l'intera Striscia di Gaza. Il Capo dell'Idf: “Possiamo perdere i rapiti”

Il gabinetto israeliano ha approvato questa notte all'unanimità il piano per espandere le operazioni militari nella Striscia di Gaza. Lo scrivono Haaretz e Times of Israel citando fonti. Secondo quanto riferito, è stato approvato anche un piano per l'ingresso di aiuti umanitari a Gaza e la loro distribuzione tramite aziende private, con il voto contrario del ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben-Gvir. Il piano - scrive Times of Israel - sarà attuato solo dopo la visita di Donald Trump nella regione la prossima settimana e, fino ad allora, si cercherà di raggiungere un accordo con Hamas su un cessate il fuoco e gli ostaggi. Intanto sul piano da registrare la presa di posizione del Capo dell'Idf, Eyal Zamir che ha av-

vertito i ministri del governo di Benjamin Netanyahu che la nuova operazione a Gaza - che prevede un'escalation delle azioni militari e l'occupazione della Striscia - potrebbe mettere in pericolo gli ostaggi ancora nell'enclave: "Israele potrebbe perdere gli ostaggi se lancia un'operazione su larga scala nella Striscia", ha detto. Lo riferisce Channel 13. Il Piano approvato dal Gabinetto di guerra prevede, tra le altre cose, l'occupazione della Striscia e il mantenimento dei territori, lo spostamento della popolazione verso sud, la negazione ad Hamas della possibilità di distribuire rifornimenti umanitari e attacchi violenti contro i miliziani palestinesi: azioni che contribuiranno a ottenere una vittoria.

Liliana Segre: “Provo repulsione per il Governo Netanyahu”

“Uno sconforto che rasenta la disperazione. Vedo due popoli, quello israeliano e quello palestinese, in trappola, incapaci di liberarsi da una sorta di condanna a odiarsi e a combattersi a vicenda. Aggrava la situazione il fatto che entrambi siano guidati dalle componenti peggiori delle rispettive classi dirigenti, tanto che per lungo tempo hanno dato, molto cinicamente, l'impressione di avere bisogno l'una dell'altra per restare in piedi”. E' quanto scrive la senatrice a vita Liliana Segre in una intervista inedita, anticipata dal Corriere della Sera, contenuta nel suo nuovo libro “Non posso e non voglio tacere. Riflessioni di una donna di pace” (Solferino). “Trovo mostruoso il fanatismo teocratico e sanguinario di Hamas e delle altre fazioni terroristiche che hanno provocato la nuova guerra. Ma, senza con questo confondere un esecutivo democraticamente eletto



con un gruppo terroristico, sento anche una profonda repulsione verso il governo di Benjamin Netanyahu e verso la destra estremista, iper-nazionalista e con componenti fascisti e razziste al potere oggi in Israele - sottolinea la senatrice -. È chiaro che, dopo un trauma come quello del 7 ottobre, qualunque governo israeliano avrebbe reagito con durezza. Ma la guerra a Gaza ha avuto connotati di ferocia inaccettabili e non è stata condotta secondo i principi umanitari e di rispetto del diritto internazionale che dovrebbero guidare Israele”.

ESTERI

Houthi, 10 attacchi Usa a Sana'a e dintorni nella notte. I ribelli preparano nuovi attacchi e l'Iran si chiama fuori

I ribelli yemeniti Houthi hanno riferito che gli Stati Uniti hanno effettuato circa 10 attacchi nella capitale Sana'a e nei dintorni durante la notte. Secondo quanto riporta l'agenzia di stampa Saba, gestita dagli Houthi, due degli attacchi condotti dalla "aggressione americana" hanno preso di mira Arbaeen Street nella capitale e uno la strada dell'aeroporto. Il ministero della Salute degli Houthi ha dichiarato che 14 persone sono rimaste ferite nel quartiere di Sawan.

Gli attacchi sono avvenuti dopo che il primo ministro Benjamin Netanyahu ha promesso di reagire contro gli Houthi e l'Iran dopo che i miliziani sciiti avevano colpito l'aeroporto Ben Gurion con un missile balistico. Va detto poi che gli Houthi annunciano nuovi attacchi agli aeroporti israeliani e chiedono alle compagnie aeree di cancellare i voli. - I ribelli Houthi dello Yemen hanno annunciato che avrebbero "preso di mira gli aeroporti israeliani" e hanno invitato le



compagnie aeree a "cancellare i loro voli" per Israele, poche ore dopo che un missile lanciato dal loro territorio ha brevemente interrotto il traffico aereo presso l'aeroporto principale di Israele. "Le forze armate yemenite prenderanno di mira gli aeroporti (israeliani), in particolare quello di Lod, chiamato Ben Gurion", vicino a Tel Aviv, ha dichiarato in una nota il portavoce militare, Yayha Saree, invitando "tutte le compagnie aeree internazionali a prendere in considerazione questa dichiarazione dal momento in cui è stata annunciata e pubblicata, cancellando i loro voli verso gli aeroporti nemici" in Israele. Intanto il Mi-

nistero degli Esteri iraniano ha respinto come "infondate" le accuse secondo cui Teheran sarebbe dietro le azioni militari degli Houthi, che ieri hanno attaccato l'aeroporto di Tel Aviv. Il sostegno dello Yemen ai palestinesi è "una decisione indipendente, radicata nella solidarietà umana e islamica del popolo yemenita" e che collegarlo all'Iran è una "affermazione ingannevole", ha detto il ministero in una nota citata da Mehr, accusando le forze armate Usa di "essere entrate in guerra contro il popolo dello Yemen per sostenere il genocidio commesso dal regime sionista e ad aver commesso crimini di guerra" con i raid in Yemen.

La Romania insiste con l'ultranazionalismo: alle Presidenziali-bis Simion al 40%, sarà ballottaggio



Il dato vero è che la Romania insiste: dopo che la Corte costituzionale aveva annullato il risultato del voto di novembre per interferenze russe nella campagna elettorale, al primo turno delle presidenziali-bis il candidato più votato è il nazionalista euroscettico George Simion. Simion ha ottenuto circa (dati ancora parziali) il 40%, e il 18 maggio andrà al ballottaggio contro Nicusor Dan, l'attuale sindaco della capitale Bucarest che si è fermato al 20,8% superando anche Crin Antonescu, candidato europeista della larga coalizione al governo, con il 20,4%. Simion

sulla scia di Calin Georgescu, dunque. Il 38enne fondatore e leader dell'Alleanza per l'unità dei romeni (AUR), ha posizioni ultranazionaliste, contro gli immigrati, ed è favorevole all'unificazione tra Romania e Moldavia. Simion gode dell'appoggio "esterno" di Donald Trump, e il risultato non è affatto scontato: la Romania va in controtendenza rispetto al trend internazionale che vede gli "alleati" di Trump risentire delle intemperanze del Presidente americano. "The anti-Trump bump", lo chiama il New York Times.

Dire



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

PRIMO PIANO - LO SPORT E LA SOLIDARIETA'

“L’Italia che non si vede: il cuore grande degli sport minori”

La favola vera della PGF Ferrara campione d’Italia e del piccolo Luca, che sogna in grande da quando aveva 5 anni

C’è un’Italia che non fa rumore. Un’Italia che non si vede in TV, che non firma autografi sotto le luci dei riflettori, che non viene seguita da milioni di follower. Ma è un’Italia che resiste. Che crede. Che costruisce, ogni giorno, con fatica e con passione, la parte più autentica dello sport.

È l’Italia degli sport minori, così vengono etichettati. Ma definirli “minori” è una miopia culturale, una colpa collettiva. Perché in queste discipline c’è spesso molto più sport, molto più cuore, e infinitamente più verità di quanta se ne veda nei titoli delle prime pagine.

E poi, ogni tanto, questa Italia silenziosa compie qualcosa di meraviglioso. Un’impresa che rompe il silenzio, che brilla così forte da non poter essere ignorata. È quello che è successo il 3 maggio 2025, quando una piccola realtà sportiva di provincia ha scosso l’intera ginnastica italiana.

La Palestra Ginnastica Ferrara, la storica PGF, è diventata campione d’Italia nella Serie A1 maschile di ginnastica artistica. Per la prima volta. Un traguardo pazzesco, inaspettato, commovente.

Arrivata alla Final Eight di Firenze da outsider, sesta nella classifica generale, la PGF ha dato prova di un coraggio, una compattezza e una precisione straordinari. Non un errore. Non una sbavatura. Solo passione, talento e forza mentale.

Con 237.800 punti ha superato società ben più quotate come Ginnastica Romagna e Artistica Brescia, salendo sul gradino più alto



del podio e scrivendo una delle pagine più belle nella storia dello sport ferrarese.

Dietro questa vittoria ci sono tanti nomi, tanti volti. C’è l’esperienza dello staff, c’è l’impegno quotidiano di atleti e tecnici. Ma tra questi, ce n’è uno che racconta una storia capace di far tremare il cuore: Luca Marchi, 14 anni, ferrarese, ginnasta da quando ne aveva cinque.

Luca è il simbolo perfetto di cosa voglia dire crescere in uno sport “minore”. Ha iniziato da bambino, quando i suoi compagni ancora scoprivano il mondo. Ma lui aveva già un mondo tutto suo: la palestra, gli attrezzi, i calli sulle mani, le urla dei coach che si mescolavano al suono sordo delle cadute.

Per nove anni, ogni giorno, Luca è entrato nel Palagym “Orlando Polmonari” con lo stesso sguardo: quello di chi sa che sta co-

struendo qualcosa, anche se nessuno lo vedeva. Anche se fuori nessuno applaudiva, anzi qualche professore si lamentava di qualche compito lasciato indietro avendo una visione miope e piccola della scuola, dell’educazione, della cultura sportiva. A seguirlo sempre solo mamma e papà e gli allenatori (straordinari).

Ma è proprio questo il segreto degli sport minori: le famiglie. Quelle che ci sono sempre. Che sostengono i figli in silenzio, senza pretese. Che fanno sacrifici enormi per pagare le trasferte, le tute, i costumi, i corsi. Che si emozionano per una verticale perfetta come se fosse un gol in Champions League. E Luca, con il sostegno silenzioso ma incrollabile della sua famiglia, ha fatto tanta strada. Ha vinto due medaglie d’oro ai Giochi del Mediterraneo giovanili, è stato con-

vocato nei raduni nazionali Under 15, è diventato una promessa della ginnastica azzurra. Ma soprattutto, è diventato un esempio.

Perché, in un Paese che spesso dimentica il valore dell’impegno silenzioso, Luca ci ricorda che la gloria più pura nasce dal sacrificio invisibile.

E la vittoria della PGF, la sua PGF, è la ricompensa più dolce. È il riscatto di tutti quei ragazzi che non mollano. È la rivincita di tutti quei tecnici che credono nel lavoro quotidiano. È la medaglia d’oro di tutte quelle famiglie che vivono lo sport come una scuola di vita, e non come una vetrina.

Questa non è solo una vittoria sportiva. È una lezione. È un appello. È un’occasione per guardare oltre il calcio, oltre gli stipendi milionari, oltre i contratti TV. È tempo che l’Italia si accorga che gli sport cosiddetti “minori” sono, in realtà, il cuore più vero dello sport.

Bisogna investireci. Bisogna proteggerli. Bisogna raccontarli.

Perché dietro ogni Luca c’è un sogno che merita attenzione. C’è un talento che merita sostegno. C’è una fatica che merita rispetto. E allora sì, oggi festeggiamo lo scudetto della PGF. Ma domani, impegniamoci tutti, istituzioni, media, cittadini e anche noi giornalisti (ogni tanto smemorati!) a fare in modo che questa favola non resti un’eccezione.

Perché in quella palestra di Ferrara, in quel bambino che sognava in silenzio, c’è l’Italia che vorremmo essere: forte, umile, vera. E immensamente bella.

(*) *Giornalista*

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

GAP
 DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Pedofilia, Mattarella: “L’era digitale espone i bambini a rischi più insidiosi”. Numeri preoccupanti della Polizia Postale

“La pedofilia e la pedopornografia sono crimini raccapriccianti, che violano l’essenza dell’essere umano. Quando un bambino viene violato la sua vita viene devastata: il suo dolore incrina il tessuto stesso della nostra società, la fiducia collettiva, la capacità di essere comunità. L’era digitale espone i bambini a rischi ancora più insidiosi”. E’ quanto afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata Nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia. “Dietro l’anonimato virtuale possono nascondersi soggetti pronti ad approfittare delle fragilità emotive dei ragazzi e delle loro personalità in formazione – sottolinea il Capo dello Stato -. L’Italia ha sviluppato un sistema giuridico solido e in costante evoluzione per contrastare la pedofilia e la pedopornografia, in linea con le normative e gli impegni internazionali”. Ma a preoccupare sono i dati diffusi in occasione della Giornata Nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia. I numeri del Ministero dell’Interno e della Polizia postale per la sicurezza cibernetica, in Italia nel primo semestre del 2024 le vittime del reato di pornografia minorile sono quasi raddoppiate, salendo a 137 contro le 75 dello stesso periodo del 2023: nella maggior parte dei casi (66%) si tratta di bambine e bambini con meno



di 14 anni. Per quanto riguarda invece gli ambienti digitali, nel 2024 i casi di pedopornografia e adescamento online trattati complessivamente dalla Polizia postale sono stati 2.809, in aumento del 6% rispetto al 2023, per un totale di 144 persone arrestate e 1.028 denunciate. In particolare, i casi di adescamento di minori online sono stati 370, contro i 351 del 2023. Più di una vittima su due (56%) ha tra i 10 e i 13 anni, il 7% ha meno di 10 anni. Sempre nell’ambito del fenomeno dell’abuso sessuale online e della crea-

zione dei relativi materiali, i casi di diffusione illecita di immagini o di video sessualmente espliciti (cosiddetto “revenge porn”) che hanno coinvolto minori sono stati 42, in netto aumento rispetto ai 29 del 2023, e circa 3 vittime su 4 (il 74%) ha tra i 14 e i 17 anni, mentre il restante 26% ha tra i 10 e i 13 anni. I casi di sextortion con vittime minorenni, sempre nel 2024, sono stati invece 127, in leggero calo rispetto ai 136 del 2023 e nella gran parte dei casi (87%) le vittime hanno tra i 14 e i 17 anni.

Lotta alla pedofilia e alla pedopornografia, Save The Childre: “Servono responsabilità condivise e azioni coordinate”

“Gli abusi sessuali nei confronti dei minori sono reati gravissimi, che comportano conseguenze traumatiche indelebili. Va compiuto ogni sforzo, da parte delle istituzioni nazionali e territoriali e degli attori privati, responsabili di luoghi frequentati da minori, affinché ogni rischio sia tempestivamente intercettato e adeguatamente segnalato e contrastato, per evitare che gli abusi si verifichino”, ha dichiarato Daniela Fatarella, Direttrice generale di Save the Children, in occasione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia.

La nostra Direttrice Generale, inoltre, sottolinea quanto sia essenziale un’azione tempestiva e coordinata da parte delle istituzioni nazionali e territoriali e degli attori privati responsabili di luoghi frequentati da minori. È necessario:

- Rafforzare la prevenzione, soprattutto di fronte all’evoluzione tecnologica
 - Assicurare l’applicazione di chiari codici di condotta
 - Formare il personale su come riconoscere segnali di disagio che potrebbero essere ricondotti a rischi di abusi
 - Aumentare i canali di segnalazione dei rischi, emersione precoce e risposta tempestiva in modo da garantire una rapida presa in carico delle vittime
- Davanti ai gravi abusi nel digitale, è urgente che tutti si impegnino per rendere internet e social network più sicuri per i minori. I genitori e gli adulti di riferimento vanno sostenuti nell’accompagnare i propri figli in un uso consapevole della tecnologia. Proprio loro devono stare in prima linea nella tutela dei propri figli, evitando comportamenti che possano esporli ulteriormente, come l’oversharenting, ovvero la condivisione eccessiva di immagini dei figli online.

Le vacanze, che stress! Quando decidere dove andare diventa un incubo

Pianificare le vacanze? Per molti è una fonte di gioia, ma anche di stress e indecisione. Secondo un’analisi di Vamonos-Vacanze.it, tour operator specializzato in viaggi di gruppo, ogni anno si impiegano in media più di due giorni (circa 54 ore) per scegliere la destinazione delle ferie. Un tempo che può salire sensibilmente a seconda della fascia d’età. Quelli della generazione Z, nati tra la seconda metà degli anni ‘90 del secolo scorso e la prima metà degli anni 2010, si confermano i più indecisi: impiegano fino a 75 ore l’anno solo per decidere dove andare.

Al contrario, i boomer, quelli nati a cavallo tra il 1946 e il 1964, sono decisamente più rapidi, riuscendo a scegliere in “appena” 36 ore. Il fenomeno è conosciuto nel mondo anglosassone con l’acronimo



‘fobo’ (Fear of Better Options), la paura di fare la scelta sbagliata senza aver valutato tutte le opzioni disponibili. Un’ansia che colpisce più di quanto si pensi. Il 48% delle persone si sente oppresso dall’ansia

di decidere dove andare in vacanza, il 45% considera questa decisione una delle più stressanti dell’anno, il 35% si sente sopraffatto dal caos di avere troppe schede aperte su dispositivi digitali ed il 22% ammette di prendere in considerazione 20 o più destinazioni prima di prenotare. “È paradossale che un momento pensato per il relax possa diventare una fonte di stress. Per questo cerchiamo di rendere la scelta facile, proponendo pacchetti chiari, tour leader esperti e gruppi omogenei, così da eliminare ogni dubbio e semplificare la vita ai viaggiatori” commentano gli esperti di Vamonos-Vacanze.it che, da sempre attenti alle nuove tendenze del turismo, continuano ad innovare la loro offerta per aiutare chi viaggia a scegliere in modo consapevole e sereno.

CRONACHE ITALIANE

Scoperta dalla Guardia di Finanza evasione fiscale nel settore dei charter nautici”

I finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di finanza di Imperia hanno eseguito oltre 40 interventi di natura fiscale nei confronti di imprese non residenti esercenti l'attività di noleggio a breve termine di unità da diporto prettamente battenti bandiera di Paesi a fiscalità privilegiata al fine di determinare la corretta base imponibile da assoggettare a I.V.A. nel caso di fatturazioni di corrispettivi scaturenti da charter agreement.

In sostanza, considerato che i ricavi delle citate prestazioni sono da assoggettare a I.V.A secondo l'aliquota ordinaria per la parte territorialmente rilevante in Italia in relazione alla quota riferibile all'effettivo utilizzo in ambito comunitario, il contribuente (soggetto locatore identificato ai fini I.V.A. nello Stato) è tenuto a valutare la permanenza al di fuori delle acque territoriali comunitarie in rapporto alla durata totale della locazione sulla base sia del relativo contratto che di tutti gli altri elementi in suo possesso da cui risulti l'effettivo utilizzo del natante.

Solo qualora sia difficoltoso ricorrere a



tali mezzi di prova, gli è data facoltà di determinare forfettariamente il tempo di utilizzo al di fuori di detto perimetro, attenendosi, ai fini dell'individuazione della base imponibile, alle percentuali stabilite dall'Agenzia delle entrate.

Così, il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Imperia, in totale sinergia con la locale Direzione Provinciale della citata Agenzia, ha preliminarmente analizzato

le dichiarazioni fiscali presentate dai rappresentanti fiscali nel territorio dello Stato delle società residenti all'estero proprietarie delle imbarcazioni noleggate.

Dal suddetto esame è emerso che la quasi totalità di esse ha assoggettato a I.V.A. il charter fee del noleggio avvalendosi della particolare condizione agevolativa applicabile qualora non si potesse ottenere la prova dell'effettivo utilizzo dell'imbarca-

zione in acque territoriali comunitarie e che consentiva di sottoporre a tassazione solo il 30% dell'importo complessivo pagato.

L'attività ispettiva intrapresa nei loro confronti, grazie anche alla preziosa collaborazione del Comando Operativo Aeronavale della Guardia di finanza di Pratica di Mare, il quale procedeva alla completa ricostruzione delle informazioni certificate ricavate dal sistema di posizionamento di bordo denominato A.I.S. (Automatic Identification System) delle unità navali oggetto dei controlli stabilendone la corretta posizione in ogni determinato momento della navigazione così da individuare con precisione i momenti di uscita e ingresso dalle acque territoriali unionali, permetteva l'esatta ricostruzione della base imponibile ai fini I.V.A. e, quindi, l'imposta dovuta all'Erario.

L'attività svolta congiuntamente a quella degli Uffici fiscali di Imperia consentiva di incassare oltre 3,6 milioni di euro a testimonianza della sua efficacia e concretezza.

Operazione antidroga con diciotto indagati ad Alessandria

Diciotto persone indagate, diciassette residenti in città e una nel pavese, sono i numeri dell'indagine "Piazza Pulita" condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia con il coordinamento della Procura della Repubblica di Vercelli. Il quotidiano impegno dei Carabinieri per il contrasto agli stupefacenti e al degrado urbano passa anche attraverso il costante sforzo messo in campo per garantire, ad ampio spettro, la sicurezza dei cittadini e l'ordine pubblico. All'alba del 28 aprile, i Carabinieri hanno dato esecuzione all'Ordinanza di misura cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Vercelli nei confronti di sette pregiudicati tra i 27 e i 61 anni, ritenuti responsabili in concorso di vendita e cessione di cocaina, hashish ed eroina. Per gli spacciatori, sono scattati arresti domiciliari, obblighi di presentazione alla P.G. e di dimora nel comune di residenza. L'operazione, che ha visto coinvolti trenta Carabinieri con l'ausilio di due unità cinofile della Polizia Locale di Alessandria e Oleggio, ha consentito di rintracciare le persone colpite dalle misure e di rinvenire ulteriore cocaina, sottoposta a sequestro. L'indagine parte un



anno fa, quando i Carabinieri iniziano a documentare numerosi episodi di cessioni di cocaina, eroina e hashish e forniture di droga sull'asse Casale Monferrato - Pavia mediante contatti e ordinazioni telefoniche. Preziose, ancora una volta, le segnalazioni dei cittadini insospettiti da movimenti insoliti lungo le vie e le piazze della città, a cui seguono gli immediati approfondimenti e l'indagine derivante. Servizi di osservazione e attività tecniche

permettono di appurare l'esistenza di una "base operativa" finalizzata allo spaccio in un appartamento in uso a un 59enne detenuto domiciliare. Le intercettazioni telefoniche e le telecamere collocate nei pressi forniscono quindi elementi probatori inconfutabili a carico di diciotto indagati, tutti correlati tra loro e coinvolti nel traffico illecito di droga, che agiscono secondo ruoli prestabiliti. Gli approvvigionamenti di cocaina pura, eroina e hashish avvengono principalmente dalla provincia di Pavia, con alcuni degli indagati incaricati di provvedere a immettere la droga nella piazza casalese, avvalendosi di stretti collaboratori, mediante lo spaccio in abitazioni private e con l'utilizzo di veicoli per gli spostamenti. Diversi i riscontri, i sequestri e le segnalazioni degli spacciatori e degli acquirenti, alla Procura della Repubblica e alla Prefettura, nel corso della lunga attività di indagine: tre chili e mezzo di hashish, per circa 3.000 dosi, tre etti e mezzo di cocaina, per circa 2.000 dosi, e 15 grammi di eroina, per circa 60 dosi, sono stati tolti dalla circolazione dai Carabinieri, che hanno smantellato un illecito giro d'affari da oltre 350.000 euro.

Napoli – Individuata dalle Fiamme Gialle azienda che impiegava ventuno dei suoi lavoratori "in nero"

Il fenomeno del lavoro sommerso continua a rappresentare una piaga del territorio campano e, in particolare, dell'area nolana, che, con il suo polo logistico e le numerose attività di ristorazione e commercio, si conferma territorio particolarmente vulnerabile a queste forme di sfruttamento e illegalità. In particolare, proprio nella giornata dedicata ai diritti dei lavoratori, il Gruppo della Guardia di finanza di Nola ha portato alla luce una situazione emblematica: all'atto dell'accesso presso una ditta individuale esercente l'attività di agriturismo con ristorazione, sono stati individuati 21 lavoratori "in nero", ovvero dipendenti non regolarmente assunti e privi, pertanto, delle necessarie tutele retributive, previdenziali e assistenziali. Nei confronti dell'impresa, le Fiamme Gialle hanno avanzato, alla Direzione dell'Ispettorato territoriale del Lavoro, la proposta di sospensione dell'attività imprenditoriale per l'impiego di personale senza contratto in misura superiore al 10% di quello regolarmente assunto (come previsto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008) e, contestualmente, sono stati avviati i conseguenti approfondimenti di natura fiscale.

ROMA - REGIONE

Stanziate dalla Regione Lazio i primi cinque milioni di euro per i caregiver familiari

La Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore all'Inclusione sociale e ai Servizi alla persona, Massimiliano Maselli, ha approvato la programmazione delle risorse per l'annualità 2024 e gli interventi di sostegno al caregiver familiare, in attuazione della legge n. 5 di aprile 2024.

Con la delibera saranno stanziati i primi cinque milioni di euro dei 15 totali previsti nel triennio 2024-2026 a favore dei caregiver familiari legalmente riconosciuti e certificati dall'apposita card, come specifica la legge approvata nel 2024.

Del totale, quattro milioni di euro saranno dedicati agli "interventi di sollievo" che permetteranno, mediante l'impiego di operatori professionali accreditati, la sostitu-



zione temporanea del caregiver familiare presso il domicilio della persona, o il ricovero presso strutture accreditate.

Un milione di euro, invece, sarà dedicato al budget personale del caregiver familiare, con erogazione diretta a fondo perduto, per spese connesse alla cura della sua persona, al tempo libero, alla

formazione e all'aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione. «In totale si tratta di cinque milioni di euro per interventi di sollievo e cura della persona: un provvedimento importante che qualifica l'azione di governo della Regione Lazio» ha dichiarato l'assessore Massimiliano Maselli.

Sanità, inaugurato un nuovo blocco operatorio e un mammografo all'ospedale di Subiaco

L'ospedale Amaldo Angelucci di Subiaco ha un nuovo blocco operatorio, composto da tre sale operatorie all'avanguardia, insieme con il mammografo, grazie al quale è stato possibile riattivare le attività di radiografia clinica e screening interrotte da anni per la vetustà del macchinario. A tagliare il nastro è stato Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, alla presenza del direttore generale dell'Azienda sanitaria locale Roma 5, Silvia Cavalli, del direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, Andrea Urbani, del sindaco facente funzioni di Subiaco, Emanuele Rocchi, e dei rappresentanti

istituzionali del territorio. Si è conclusa, così, l'ultima fase del consistente investimento di 3,6 milioni di euro sulla struttura di Subiaco, stanziato dalla Giunta regionale per potenziare i pronto soccorso, i reparti e le attrezzature degli ospedali in occasione del Giubileo.

Ora l'ospedale Angelucci può contare su blocco operatorio ampliato e rafforzato dalle recenti tecnologie, ma anche attraverso il potenziamento della sezione radiologica: l'attività mammografica è tornata operativa a pieno regime, garantendo sia la prevenzione, a partire dagli screening di I livello, sia gli esami di mammografia clinica. «A Subiaco non abbiamo solo inaugurato una nuova sala operatoria e un mammografo digitale: abbiamo dato forza a una visione. Quella di una sanità pubblica che rimette al centro le persone e i territori. Con un investimento di 1,5 milioni di euro completiamo un blocco operatorio moderno ed efficiente. E con l'arrivo del nuovo mammografo, chiudiamo finalmente una lunga attesa» ha dichiarato il presidente Francesco Rocca.

«Non ci fermiamo qui: stiamo riaprendo la terapia intensiva dopo 10 anni. E con 40 milioni già investiti per oltre 960 assunzioni nella ASL Roma 5, rafforziamo

ogni giorno la presenza di medici, infermieri, operatori» ha aggiunto il presidente Rocca. «Un pensiero speciale in questa giornata va a Domenico Petrini, sindaco vero, uomo delle istituzioni e della comunità. Il suo impegno per questo ospedale è stato concreto, costante, determinato. A lui dedichiamo simbolicamente questo momento che è un atto di restituzione ai cittadini della Valle dell'Aniene. Perché non devono esistere ospedali di serie A e di serie B. Esiste solo il diritto universale alla salute» ha sottolineato il presidente Francesco Rocca. «Subiaco non è periferia. Subiaco è centro. Di una sanità che funziona. Di un progetto che guarda avanti» ha concluso il presidente Rocca. «Stiamo procedendo con ulteriori investimenti sull'ospedale Angelucci di Subiaco per ampliare l'offerta dei servizi di prossimità a dimostrazione dell'attenzione rivolta al potenziamento della sanità del territorio, consolidata dalla riapertura del San Giovanni Evangelista, dalle ingenti risorse reperite per il Nuovo ospedale tiburtino e dalle attivazioni delle due risonanze magnetiche di ultima generazione nei nosocomi di Tivoli e Colferro» ha affermato Silvia Cavalli, direttore generale della ASL Roma

Studenti romani in visita alla Casa dei Fratelli Cervi, Fossoli e Marzabotto
Roma Capitale, Pratelli: Al via il viaggio della memoria al campo di fossoli e nei luoghi della resistenza



Ha preso il via questo lunedì il Viaggio della Memoria promosso da Roma Capitale, che coinvolge 5 scuole romane con centoventi studenti e studentesse in un percorso educativo nei luoghi simbolo della Resistenza italiana e della deportazione nazifascista.

L'iniziativa, organizzata da Roma Capitale in collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah e l'ANPI, prevede un itinerario di tre giorni che toccherà Gattatico, Fossoli e Marzabotto. Un'occasione formativa di particolare rilievo per conoscere la storia del Novecento attraverso i luoghi che ne sono stati protagonisti e che assume ulteriore valore nell'80esimo anniversario della liberazione dal nazifascismo.

La delegazione istituzionale è composta all'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, dalla Presidente della Commissione Scuola Carla Fermariello e da due Assessori municipali, Paola Rossi e Andrea Morelli.

Il programma prevede, nella prima giornata, la visita alla Casa Museo dei Fratelli Cervi, con l'intervento della presidente dell'Istituto Cervi, Albertina Soliani.

Il secondo giorno sarà dedicato alla memoria della deportazione con la visita al Museo Monumento del Deportato politico e razziale di Carpi e poi con la cerimonia istituzionale e la visita al Campo di concentramento di Fossoli.

Il 7 maggio, ultima tappa a Marzabotto, con saluti istituzionali da parte della Sindaca Valentina Cuppi, del Presidente dell'Ente Parchi Emilia Orientale e del Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti. Il percorso comprenderà la visita al Sacrario dei Caduti, al Centro di Interpretazione e al Parco Storico di Monte Sole.

«Torniamo nei luoghi della Resistenza, come suggeriva Pietro Calamandrei nella sua lettera agli studenti, per offrire ai nostri giovani cittadini e cittadine un'esperienza viva e consapevole della storia del nostro Paese, per coltivare la memoria, contrastare ogni forma di odio e riaffermare i valori della Costituzione e della democrazia. Ascoltare le storie, osservare le tracce lasciate dalla violenza e dalla lotta per la libertà è un esercizio di cittadinanza attiva e responsabile. In un momento storico in cui tornano a manifestarsi rigurgiti di intolleranza e negazionismo, è fondamentale accompagnare le nuove generazioni in un percorso di comprensione profonda delle radici antifasciste della nostra Repubblica» ha dichiarato l'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli alla partenza questa mattina con i ragazzi e le ragazze.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

ROMA- REGIONE

A Palazzo Valentini il 7 maggio l'evento di apertura del Festival "Sostenibilità e Partecipazione"

Mercoledì 7 maggio alle ore 12, presso Palazzo Valentini si terrà l'evento di apertura del Festival "Sostenibilità e Partecipazione", articolazione territoriale del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

L'iniziativa segna l'avvio della prima edizione del Festival metropolitano della sostenibilità promosso dalla Città metropolitana di Roma Capitale, con oltre 20 eventi diffusi che animeranno il territorio per tutto il mese di maggio.

L'apertura ufficiale sarà l'occasione per:

Presentare una nuova visione strategica della sostenibilità su scala metropolitana: più coerenza, più impatto, più valore pubblico, dove Partecipazione è la parola chiave.

Illustrare il calendario delle iniziative territoriali, realizzate con il contributo attivo di Comuni, scuole, università, riserve naturali, musei, associazioni, enti culturali e scientifici, famiglie e cittadini. Annunciare il lancio dei primi Forum territoriali per lo sviluppo sostenibile, piattaforme permanenti di dialogo attivate nell'ambito della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e l'avvio dei tavoli di lavoro con i Comuni e con AESS per la definizione della Strategia Clima ed Energia della Città metropolitana di Roma Capitale. Sarà un momento di confronto tra governance urbana e metropolitana per dare evidenza alla volontà condivisa di agire in modo integrato e orientato agli impatti.



Race for the Cure al Circo Massimo dall'8 all'11 maggio

Dall'8 all'11 maggio, al Circo Massimo, in programma la 26ma edizione della Race for the Cure, la più grande maratona al mondo per la lotta ai tumori del seno.

Evento simbolo di Komen Italia, oltre a prevedere la tradizionale passeggiata di 2 km e la corsa di 5 km aperta a tutti, include un percorso di 10 km riservato agli atleti competitivi. La Race si svolge in altre città italiane: Bari, Bologna, Brescia e Matera. Grazie a questa manifestazione sociale è stato possibile, negli ultimi 26 anni, dare avvio in tutta Italia ad oltre 1500 nuovi progetti di ricerca, prevenzione e sostegno alle donne che vivono l'esperienza di un tumore del seno.

Le protagoniste della Race for the Cure sono le donne in rosa, donne che stanno affrontando o hanno affrontato il tumore del seno che con la loro speciale maglia rosa sensibilizzano l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e mandano un forte messaggio di incoraggiamento alle 56.000 donne che in Italia ogni anno si confrontano con la malattia.

Al Circo Massimo quattro giorni ricchi di emozioni, solidarietà e attività per tutte e tutti. In programma attività sportive e di benessere, iniziative dedicate alle Donne in Rosa, laboratori per bambini e famiglie, consulenze mediche e screening gratuiti, talk, spettacoli, esibizioni e tanto altro

Scopri il PROGRAMMA della Race for the Cure 2025.

Ulteriori informazioni sul sito di Komen Italia .

Race for the Cure si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è patrocinata, tra gli altri, anche da Roma Capitale.

In occasione della Race for the Cure, a Roma sarà garantito l'accesso gratuito a musei, monumenti e parchi archeologici statali per tutti i partecipanti in possesso della ricevuta d'iscrizione o della maglia ufficiale dell'evento.

Liceo Gullace, confermati con l'approvazione del rendiconto i fondi per il ripristino della succursale: 1.5 milioni di euro stanziati da Città metropolitana di Roma.

Con l'approvazione del rendiconto di gestione 2024, Città metropolitana ha confermato lo stanziamento di 1.5 milioni di euro necessari per il ripristino della sede succursale del Liceo Gullace, devastata da incendi dolosi dello scorso ottobre.

Una decisione comunicata dal Sindaco Roberto Gualtieri alla cittadinanza e alla comunità scolastica in occasione dell'Assemblea pubblica del 9 aprile sul tema. Con l'impegno del Sindaco, della Consigliera delegata al bilancio di Città metropolitana Cristina Michetelli, del Consigliere delegato a Edilizia scolastica Daniele Parrucci e con il sostegno del Consiglio metropolitano, Città metropolitana, senza ulteriori aiuti, ha recuperato le risorse disponibili nel proprio bilancio, pur nel generale contesto di difficoltà finanziarie. Si procederà quindi in breve tempo alle successive fasi, dalla gara per l'affidamento dei lavori all'inizio del cantiere entro luglio, secondo il cronoprogramma indicato: l'impegno è poter consentire agli studenti il rientro in presenza a scuola dopo le vacanze di Natale del 2025.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



ROMA - REGIONE

Enti locali, approvato Protocollo di intesa tra Regione e Unione delle Province italiane del Lazio

La Giunta regionale del Lazio, su proposta del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, di concerto con l'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università, Luisa Regimenti e con l'assessore all'Urbanistica, al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca, al Merito, Giuseppe Schiboni, ha approvato il Protocollo di intesa biennale tra Regione Lazio e UPI- Unione delle Province Italiane del Lazio finalizzato a migliorare il coordinamento e l'efficienza operativa delle Province nel Lazio su alcuni ambiti tematici di prioritario interesse comune. Le attività che verranno svolte nell'ambito del Protocollo, finanziate attraverso i fondi POC - Programma Operativo Complementare - saranno finalizzate in particolare alla realizzazione di un servizio di supporto agile e integrato attraverso i sistemi digitali, ideato per coordinare e assistere le Province del Lazio



nelle attività istituzionali e operative. Il protocollo di intesa avrà una durata di 24 mesi, nell'ambito dei quali saranno realizzati diversi interventi per migliorare il coordinamento e l'efficienza operativa delle Province nel Lazio e supportare le Province nelle attività amministrative e gestionali.

«Il protocollo di intesa recepisce le istanze delle Province del Lazio che abbiamo raccolto in numerosi incontri con UPI Lazio. In questo modo la Regione Lazio porta avanti e consolida il proprio impegno nel fornire supporto per l'efficiamento e la semplificazione amministrativa, facilitando le

province nell'erogazione dei servizi e regolamentando e facilitando i rapporti con gli uffici regionali. Attraverso questo protocollo di intesa, inoltre, mettiamo a regime quanto realizzato nell'ambito del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica, progetto realizzato nell'ambito del PNRR promosso dalla Regione Lazio e coordinato da una cabina di regia che ha coinvolto l'ANCI e l'UPI Lazio. Continueremo a lavorare al fianco delle autonomie locali del Lazio per garantire ai cittadini servizi sempre più efficienti e capillari» spiega l'assessore Luisa Regimenti.

Referendum: le domande per votare "fuori sede" a Roma potranno essere presentate anche lunedì 5 maggio



Ci sarà tempo anche lunedì 5 maggio per chiedere di votare "fuori sede" a Roma per i referendum abrogativi dell'8 e il 9 giugno prossimi. Infatti, tutti coloro che, pur residenti in Comuni siti al di fuori della Città Metropolitana di Roma Capitale, si trovano a Roma per motivi di studio, lavoro o cure mediche e, avendone i requisiti, intendono votare qui potranno presentare domanda per farlo anche il primo giorno della settimana prossima.

Questa decisione per venire incontro alle necessità e alle richieste dei cittadini - visto che il 4 maggio, termine originariamente fissato dall'Autorità di Governo per la presentazione della domanda, è un giorno festivo - e anche in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare n°38/2025 del 2 maggio 2025 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Elettorali.

Si ricorda che per fare la richiesta di voto "fuori sede" occorre compilare il modulo disponibile sul portale di Roma Capitale (alla pagina <https://www.comune.roma.it/web/itscheda-servizi.page?contentId=INF1361922&pagina=4>

Palazzo Valentini, il 7 maggio l'evento di apertura del Festival "Sostenibilità e Partecipazione"

Mercoledì 7 maggio alle ore 12, presso Palazzo Valentini si terrà l'evento di apertura del Festival "Sostenibilità e Partecipazione", articolazione territoriale del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

L'iniziativa segna l'avvio della prima edizione del Festival metropolitano della sostenibilità promosso dalla Città metropolitana di Roma Capitale, con oltre 20 eventi diffusi che animeranno il territorio per tutto il mese di maggio.

L'apertura ufficiale sarà l'occasione per:

Presentare una nuova visione strategica della sostenibilità su scala metropolitana: più coerenza, più impatto, più valore pubblico, dove Partecipazione è la parola chiave.

Illustrare il calendario delle iniziative territoriali, realizzate con il contributo attivo di Comuni, scuole, università, riserve naturali, musei, associazioni, enti culturali e scientifici, famiglie e cittadini.

Annunciare il lancio dei primi Forum territoriali per lo sviluppo sostenibile, piattaforme permanenti di dialogo attivate nell'ambito della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e l'avvio dei tavoli di lavoro con i Comuni e con AESS per la definizione della Strategia Clima ed Energia della Città metropolitana di Roma Capitale.

Sarà un momento di confronto tra governance urbana e metropolitana per dare evidenza alla volontà condivisa di agire in modo integrato e orientato agli impatti.

Santori (Lega): "Concertone, basta danni a San Giovanni. Presentata mozione per vietare altri eventi"

Il Concertone del Primo Maggio ha nuovamente arrecato danni inaccettabili a Piazza San Giovanni, un luogo di alto valore storico, artistico e religioso, recentemente riqualificato con un investimento di 15 milioni di euro di fondi pubblici. Nonostante le misure preventive adottate dal Comune di Roma, tra cui il divieto di ingresso di bottiglie di vetro e lattine, l'installazione di cestini e pulizia straordinaria, la piazza ha subito danni significativi: dalle macchie scure e danni sul sagrato della basilica, prato rovinato, che probabilmente dovrà essere completamente rifatto, panchine rimosse e non ancora riposizionate. Que-



sti fatti dimostrano l'inadeguatezza della piazza a ospitare eventi di tale portata e la necessità di individuare sedi alternative più adatte. Per questo motivo, ho presentato una mozione in Assemblea Capitolina per impegnare il Sindaco e la Giunta a non concedere più Piazza San Giovanni in Laterano per lo svolgimento del Concertone del Primo Maggio e di altri eventi di massa che possano

compromettere l'integrità della piazza" lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio. "Ora è necessario garantire che gli organizzatori del Concertone del Primo Maggio 2025 provvedano al risarcimento completo dei danni causati alla piazza, come previsto dalle normative vigenti e dagli accordi stipulati e su questo vigileremo affinché, per il futuro, eventi di grande portata siano organizzati in modo da rispettare e preservare i luoghi che li ospitano. La salvaguardia del nostro patrimonio culturale e urbano è una responsabilità collettiva che non deve essere calpestata" conclude Santori.

ROMA - REGIONE

Si fingono Carabinieri e si fanno consegnare mezzo chilo d'oro

Finti Carabinieri arrestati dai veri Carabinieri. Stavolta sono scattate le manette per due donne, di 37 e 68 anni, residenti a Napoli.

I fatti: una 87enne, sola in casa, riceve una chiamata da un finto Maresciallo dei Carabinieri che le riferisce che suo nipote aveva causato un grave incidente stradale e che, a titolo di risarcimento, avrebbe potuto pagare il danno causato dal ragazzo tramite valori presenti in casa, in particolare contanti e gioielli, da poter consegnare ad un corriere che sarebbe passato da lì a poco per ritirarli e rilasciare il giovane.



L'anziana, sgomenta, racimola subito tutto quanto di valore presente in casa, raccogliendo in una busta e con la malinconia della privazione tutto l'oro di famiglia (circa mezzo chilo, valore stimato in circa 50.000 euro), attendendo con ansia l'arrivo del corriere, per scongiurare guai giudiziari a suo nipote. Ed ecco l'attesa

chiamata da parte di una donna, che le dice che è giù ad aspettarla e di apprestarsi a scendere con tutto l'oro possibile. L'anziana immediatamente scende da casa e le consegna la busta, la donna ringrazia e dice che farà il possibile per fare in modo che suo nipote venga rilasciato e si affretta a tornare in macchina, pronta a

scappare con la sua complice.

In quel momento scatta il blitz dei Carabinieri veri, della Compagnia di Castel Gandolfo, che fermano l'autovettura e sequestrano il malto alle due donne, traendole in arresto per l'ipotesi di reato di estorsione, perché sarebbero stati utilizzati modi, nell'indebita richiesta, che avrebbero costretto la vittima a consegnare i preziosi gioielli.

La refurtiva, recuperata dai militari, è stata riconsegnata alla nonnina che, il giorno dopo, ha fatto recapitare in caserma, per ringraziarli, una crostata fatta in casa con le proprie mani.

Agosta – Molesta i passanti ed aggredisce i Carabinieri. Arrestato un 43enne



AGOSTA (RM) – Nel corso dei servizi di controllo del territorio, i Carabinieri della Compagnia di Subiaco hanno arrestato un uomo, classe '82, residente ad Agosta gravemente indiziato dei reati di resistenza, minaccia a Pubblico Ufficiale e lesioni personali.

Nella tarda serata di ieri, l'uomo, già gravato da alcuni precedenti, è stato notato aggirarsi visibilmente ubriaco ed esagitato nella piazza principale del borgo di Agosta infastidendo e molestando le persone presenti.

All'arrivo dei Carabinieri, intervenuti a seguito delle numerose segnalazioni giunte al numero di emergenza, nonostante i plurimi tentativi di condurlo alla calma, l'uomo non ha esitato a minacciarli e ad aggredirli costringendo due militari a far ricorso alle cure mediche per lievi contusioni riportate.

A seguito dell'arresto, l'uomo è stato condotto presso il proprio domicilio in regime di arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida e giudizio per direttissima da parte dell'A.G.

Colleferro – Carabinieri notificano ordinanza che dispone l'arresto a carico di 2 uomini, gravemente indiziati di sequestro di persona, aggravato dall'odio razziale - vittima un minore di origini rom

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Colleferro hanno dato esecuzione a una ordinanza che dispone gli arresti domiciliari, con controllo elettronico, per due uomini, di 32 se 26 anni, residenti rispettivamente a Roma e a Montelanico, gravemente indiziati del reato di sequestro di persona, aggravato dalla discriminazione razziale.

I fatti risalgono alla notte del 17 settembre dello scorso anno, quando i due uomini, animati da un movente riconducibile all'odio razziale, sono gravemente indiziati di aver sequestrato un minore di origini rom, residente nell'area colleferrina. L'episodio si concluse solo grazie all'intervento tempestivo dei familiari della vittima e dei Carabinieri



della Compagnia di Colleferro, allertati durante lo svolgimento dei fatti. Dopo un inseguimento e una minuziosa attività investigativa sul campo, i mili-

tari riuscirono a ricostruire con estrema precisione la dinamica e ad arrestare in flagranza i due soggetti.

Tuttavia, in quella circostanza, il G.I.P. non convalidò i fermi e successivamente la Procura della Repubblica di Velletri presentò appello, ritenendo fondati i motivi per l'adozione di una misura cautelare nei confronti dei due uomini. Il Tribunale del Riesame di Roma, esaminati gli atti ha accolto l'appello proposto dal Pubblico Ministero e, quindi, ha emesso il provvedimento eseguito ieri dai Carabinieri. I due arrestati sono stati condotti presso le rispettive abitazioni, dove resteranno agli arresti domiciliari con dispositivo di controllo elettronico, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adatto ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, ai cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

pagamenti INPS contributi inps

ricariche carte prepagate con iban italiano

INPS

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it